

[ LO HA SCRITTO STEFANO EMANUELE FERRARI ]

# Lo smarrimento giovanile in un libro

*In libreria "Dove danzano gli angeli", romanzo d'esordio del giovane tiranese*

**TIRANO** (c.c.) "Dove danzano gli angeli" è il titolo del libro d'esordio di Stefano Emanuele Ferrari, tiranese laureato in Scienze della Comunicazione, da poco disponibile nelle librerie. L'intreccio è quello di un viaggio dentro un amore tormentato, che dà l'occasione di tratteggiare un mondo, quello di (alcuni) giovani d'oggi, fatto di feste fino all'alba, ma anche di alloggi di fortuna, di sogni tv e lavori precari. «Ho iniziato a scrivere questo libro nel novembre del 2004 - racconta Stefano -. Prima di quel novembre, avevo scritto un centinaio di pagine, una storia strana, che di volta in volta cambiava». E poi è arrivato il lavoro per "Dove danzano gli angeli", libro parzialmente autobiografico, nato per «coprire un vuoto, una perdita di senso - svela l'autore -. Credo che i giovani d'oggi siano molto più disorientati rispetto al passato. Hanno più possibilità, più aspettative, il mondo che gli si mostra davanti - tramite i media, soprat-



La copertina

tutto - è enormemente più vasto. Ma è anche un mondo che gira più veloce, dove il futuro è difficile da decidere. Decidere, programmare, progettare la propria vita sembra a volte quasi un azzardo. Si crede sempre meno nei sacrifici dei padri, nei valori cattolici; sempre più ci si lascia trasportare dal "vivere la giornata", creando di volta in volta le proprie

regole e i propri valori. Un disorientamento sicuramente più evidente nelle città, là dove la provincia rimane ancora luogo in un certo qual modo protetto, chiuso».

Ferrari ha studiato cinema e regia, la sua prima passione, prima dello scrivere e gli piacerebbe provare a muoversi nel settore. Diplomato in ragioneria all'istituto Pinchetti di Tirano, Ferrari ha lavorato presso in banca. Vincitore di concorso per AUC, intraprende la Smalp ad Aosta (scuola militare alpina) e transita poi alla scuola ufficiale dei carabinieri a Roma. In qualità di ufficiale presta servizio per tre anni a Torino (con una breve parentesi siciliana), iscrivendosi nel frattempo all'Università degli studi di Torino, facoltà di Scienze della Comunicazione. Una volta congedatosi per fine ferma biennale, porta a termine gli studi universitari e inizia a maturare l'idea di scrivere, lavorando nel frattempo nel settore turistico e moda.